



Automobile Club Padova

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2019

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	4
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	4
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	16
2.2.1 RIMANENZE	16
2.2.2 CREDITI	16
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI	25
2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	26
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	27
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	27
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	30
2.6 DEBITI.....	38
2.7 CONTI D'ORDINE	38
2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	39
2.7.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	39
2.7.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	39
2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	40
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	40
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	40
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	40
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	44
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	45
3.1.6 IMPOSTE	45
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	46
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	46
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	46
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	47
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	47
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	49
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	49

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Padova fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Padova, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- il conto economico riclassificato;
- il conto consuntivo in termini di cassa;
- il rapporto sui risultati;
- la dichiarazione sui tempi di pagamento

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club Padova deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato in data 24/06/2010 con provvedimento prot. 9367 P-2.70.4.6 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 14609 dell'11/03/2010.

L'Automobile Club Padova, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del Regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente nota integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, precisare che l'Automobile Club Padova, pur possedendo partecipazioni di controllo in una società di capitali, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni

regolamentari, alla disciplina civilistica ex art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio;
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	= €	91.519
totale attività	= €	1.811.525
totale passività	= €	3.113.928
patrimonio netto	= €	-1.302.403

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.2 2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Software	33,33	33,33

Si precisa che nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2018			
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Aliquazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	Valore in bilancio al 31.12.2018
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI													
01 Costi di impianto e di ampliamento:													
.....													
Totale voce													
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:													
.....													
Totale voce													
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: software	0		0		0								0
Totale voce	0		0		0								0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:													
.....													
Totale voce													
05 Avviamento													
Totale voce													
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
.....													
Totale voce													
07 Altre													
.....													
Totale voce	70.880		15.419		331			6.430					49.362
Totale					331			6.430					49.362

Nel corso dell'anno 2019 è stata acquistata una pedana mobile per l'accesso presso gli uffici dell'Ente ai portatori di disabilità fisica.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Impianti specifici	15	15
Attrezzi	25	25
Autoveicoli sede	25	25
Mobilio	12	12
Macchine uff. elettroniche	20	20
Immobili	3	/

Si precisa che le quote di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2019 sono state determinate a norma di legge.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2019	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.2019	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Plusvalenza / minusvalenza
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
01 Terreni e fabbricati:													
IMMOBILI ISTITUZIONALI	326.342		4.895		321.447								311.667
TERRENI ISTITUZIONALI	58.909				58.909								58.909
Totale voce	385.251				380.356				9.780				370.576
02 Impianti e macchinari:													
.....													
Totale voce													
03 Attrezzature industriali e commerciali:													
.....													
Totale voce	168		18		150								150
04 Altri beni:													
.....													
Totale voce	20.084		5.565		14.519	1.253			3.639				12.133
05 Immobilizzazioni in corso ed accantonate:													
.....													
Totale voce	405.503		5.563		14.699	1.253			13.419				392.859
Totale	405.503		5.563		14.699	1.253			13.419				392.859

Si precisa che nel corso dell'anno 2020 sono stati acquistati un pc portatile e 3 stampanti.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2019, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1, punto 4) del cod. civ., che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

L'Automobile Club Padova possiede la partecipazione totalitaria nella società controllata Acipadova Servizi S.r.l., che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2019	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni		Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
01 Partecipazioni in:								
a. imprese controllate:								
Acipadova servizi Srl	10.000						10.000	
Totale voce	10.000						10.000	
b. imprese collegate:								
....								
Totale voce								

Non vi sono state movimentazioni nelle partecipazioni

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Acipadova servizi Srl	Padova	10.000	148.378	33.047	100	148.378	10.000	138.378
Società 2								
Società 3								
Totale								

I dati di cui alle tabelle 2.1.3.a1 e tabella 2.1.3.a2, si riferiscono alla Società Acipadova Servizi S.r.l., a socio unico il cui capitale sociale è detenuto per l'intero dall'Automobile Club Padova, il cui progetto di bilancio d'esercizio è stato approvato dal CDA della Società il 09/06/2020, presenta un utile di Euro 33.047 in diminuzione rispetto all'utile di Euro 42.388 realizzato nel 2018.

È necessario puntualizzare che la controllata dell'Ente, dotata di un capitale sociale di Euro 10.000, dedotta la riserva legale (Euro 2.000), ha riserve per Euro 103.332, in incremento rispetto all'esercizio 2018 (Euro 60.944). In considerazione del negativo impatto economico dell'emergenza sanitaria nell'esercizio 2020 non è stato liquidato alcun utile in favore dell'A.C. Padova. Anche per quanto attiene il patrimonio netto si registra un incremento, passando da Euro 115.332 nel 2018 a Euro 148.378 nell'esercizio 2019. Si intuisce come la società Acipadova Servizi Srl, operante sul mercato, risulti essenziale e strettamente necessaria per il conseguimento delle finalità dell'Ente, anche sotto il profilo finanziario, così come peraltro deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 29/09/2017 in approvazione dell'atto di ricognizione e del piano di riassetto delle società pubbliche ai sensi del D.Lgs. 175/2016, normativa cui la società era soggetta sino all'adozione del Regolamento di

Governance da parte del Consiglio Direttivo ai sensi del nell'art. 10, comma 1-bis del D.L. 25 luglio 2018 n. 91, convertito con modifiche in Legge 21 settembre 2018 n. 108.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

Non sussiste il presupposto

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
Acipadova Servizi Srl									
Totale voce				-					-
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...	27.226					24			27.202
Totale voce	27.226					24			27.202
Totale	27.226	-	-	-	-	24	-	-	27.202

Il saldo dei crediti verso altri, costituito dai depositi cauzionali relativi a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente pari a Euro 27.202 ed evidenza rispetto all'esercizio precedente una modestissima diminuzione.

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio				Valore in bilancio		
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni		Ripristino di valore	Svalutazioni
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non sussiste il presupposto

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2018 ammonta complessivamente a Euro 1.071.853 (Euro 1.036.272 nel 2017) con un incremento di Euro 35.581 rispetto al precedente esercizio.

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del "costo medio ponderato".

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
.....	-		-	-
Totale voce	-		-	-
05 Acconti				
Totale voce				

Al 31/12/2019 non sono presenti rimanenze.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
 - esercizio 2018;
 - esercizio 2017;
 - esercizio 2016;
 - esercizio 2015;
 - esercizio 2014;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
verso clienti	497.855			96.050					593.905
fondo svalutazione crediti	- 32.627								- 32.627
Totale voce	465.228	-	-	96.050	-	-	-	-	561.278
02 verso imprese controllate:									
.....	38.139					2.544			35.595
Totale voce	38.139	-	-	-	-	2.544	-	-	35.595
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
.....	13.695					7.115			6.580
Totale voce	13.695	-	-	-	-	7.115	-	-	6.580
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:									
.....	537.062			239.516		149.554			627.024
Totale voce	537.062	-	-	239.516	-	149.554	-	-	627.024
06 verso altri Enti:									
.....	-								-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.054.124	-	-	335.566	-	159.213	-	-	1.230.477

Il saldo al 31/12/2019 pari a Euro 1.230.477 (Euro 1.054.124 nel 2018), con un incremento di Euro 176.353 rispetto all'esercizio precedente. Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

I crediti sono complessivamente aumentati di Euro 96.050, quale somma algebrica tra i minori crediti verso clienti (rimborsi da parte di Delegati, per quote sociali derivanti dalla vendita di prodotti associativi mediante strumenti di multicanalità, per rimborsi da parte di Agenzie della Sara Assicurazioni oltre che derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente, i crediti nei confronti della società controllata sono di Euro 35.595, una diminuzione dei crediti tributari per Euro 7.115 e l'aumento di Euro 89.961 dei crediti verso altri, composti da crediti di regolamento e crediti per fatture da emettere, che saranno fatturate nel 2020.

L'incremento dei crediti verso clienti e dei crediti verso altri comporta la necessità di una più attenta gestione degli stessi al fine di generare maggiore liquidità. Al riguardo si precisa che il 1° giugno 2020 è diventato attivo il sistema di incasso mediante il sistema SDD per la riscossione delle aliquote associative, canoni marchio e canoni di locazione e per altri eventuali incassi ricorrenti, per una più efficace gestione delle politiche delle entrate.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 32.627 e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	561.278,00			561.278,00
Totale voce	561.278,00	-	-	561.278,00
02 verso imprese controllate	35.595,00			35.595,00
Totale voce	35.595,00	-	-	35.595,00
03 verso imprese collegate				-
Totale voce	-	-	-	-
04-bis crediti tributari	6.580,00			6.580,00
Totale voce	6.580,00	-	-	6.580,00
04-ter imposte anticipate				-
Totale voce	-	-	-	-
05 verso altri	627.024,00			627.024,00
Totale voce	627.024,00	-	-	627.024,00
06 verso altri Enti				-
Totale voce	-	-	-	-
Totale	1.230.477,00	-	-	1.230.477,00

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2019 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:				
C/C SERVIZIO TASSE	1.157,00	1.157,00	100,00	1.057,00
C/C SERVIZIO SARA	10.501,00	427.221,00	417.095,00	10.126,00
C/C POSTALE	6.071,00	6.071,00	280,00	5.791,00
Totale voce	13.563,00	434.449,00	417.475,00	16.974,00
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Totale voce				
Totale	13.563,00	434.449,00	417.475,00	16.974,00

La movimentazione delle disponibilità liquide è riportata nella tabella di cui sopra si riferisce alle riscossioni delle tasse automobilistiche, dei premi assicurativi e dalle quote associative.

Il saldo al 31/12/2019 è pari a Euro 16.974 (Euro 17.729 nel 2018), con una diminuzione di Euro 755 rispetto al saldo del precedente esercizio.

I "Conti correnti bancari" evidenziano, alla fine dell'esercizio 2019, un saldo positivo di Euro 11.183 (conti dedicati alla gestione degli incassi delle tasse auto e dei premi di assicurazione).

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 5.791, si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali per riscossione quote sociali relative ad associazioni scadute e non rinnovate nei termini.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

La voce ratei e risconti attivi accoglie quindi i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2019 ammonta a Euro 94.651 (Euro 96.013 nel 2018) con un decremento di Euro 1.362 rispetto al precedente esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
...				
Risconti attivi per quote sociali	96.013		1.362	94.651
Totale voce	96.013	-	1.362	94.651
Totale	96.013	-	1.362	94.651

Ratei attivi, vi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2019 non sono stati rilevati ratei attivi, come nell'esercizio precedente.

Risconti attivi il cui importo complessivo al 31/12/2019 ammonta a Euro 94.651 (Euro 96.013 nel 2018) con un decremento di Euro 1.362 rispetto al precedente esercizio. Nei risconti attivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi. Nella fattispecie i risconti attivi attengono alle aliquote ACI legate alla durata del rapporto associativo, quota parte delle polizze di assicurazione e dei canoni di manutenzione, per le quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2019.

2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2019 è pari ad Euro 156.992 (Euro 159.935 nel 2018), con un decremento di Euro 2.943 rispetto all'esercizio precedente.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
...				
Risconti passivi per quote soci	159.935		2.943	156.992
Totale voce	159.935	-	2.943	156.992

Ratei passivi. Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi. Nell'esercizio 2019 non sono stati rilevati ratei passivi, come nell'esercizio precedente.

Risconti Passivi. L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2019 è pari ad Euro 156.992 (Euro 159.935 nel 2018), con un decremento di Euro 2.943 rispetto all'esercizio precedente.

Nei risconti passivi trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi. Nella fattispecie i risconti passivi sono riconducibili alla voce "Ricavi per quote associative", e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2020 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2019 ammonta a Euro -1.302.403 (Euro -1.393.921 al 31/12/2018).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto (*)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO				
Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
I Riserve:				
.....	1.217,00			1.217,00
Totale voce	1.217,00			1.217,00
V Altre Riserve	- 3,00		- 1,00	- 2,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 1.506.943,00	111.806,00		- 1.395.137,00
III Utile (perdita) dell'esercizio		91.519,00		91.519,00
Totale				- 1.303.620,00
Totale				- 1.302.403,00

Gli incrementi positivi sono dovuti:

- per - € 3 è stato rilevato questo importo per gli arrotondamenti a bilancio;
- per € 111.806 utile dell'esercizio precedente portato a nuovo;
- per € 91.519 per la rilevazione dell'utile del corrente esercizio.

In relazione al patrimonio netto, si registra un decremento del deficit di bilancio che passa da €1.393.921 ad €1.302.403. Ciò è dovuto all'utile dell'esercizio 2019.

È doveroso far notare che nel patrimonio netto dell'Automobile Club Padova non esiste capitale sociale trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale, o le riserve statutarie, né – tantomeno – può parlarsi di riserve distribuibili. Per tali motivi, in materia di redazione della nota integrativa, non trova applicazione il punto 7- bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del patrimonio netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed, in particolare, la loro suddivisione tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

L'utile dell'esercizio 2019, pari a € 91.519, è stato destinato, al riassorbimento del disavanzo patrimoniale pregresso ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 30/10/2019.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 09/06/2012 ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il graduale riassorbimento del deficit patrimoniale.

Il suddetto piano di risanamento è stato poi aggiornato con delibere assunte dal Consiglio Direttivo nelle sedute del 31/10/2018, 27/12/2018, 30/10/2019 e 30/12/2019.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2019/2024 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I (*)

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2019	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2019	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2018	- 1.393.921	- 1.393.921	-
+ Utile dell'esercizio 2019	99.098	91.519	- 7.579,0
= Deficit patrimoniale al 31/12/2019	- 1.294.823	- 1.302.402	- 7.579,0

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2019, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 91.519 quale conseguenza diretta agli interventi di risanamento. Fermo restando le linee di fondo delineate con l'originario piano di risanamento, successivamente aggiornato con riferimento agli obiettivi oggettivamente non perseguibili, nulla è sostanzialmente mutato nell'azione di governo dell'Ente che virtuosamente a fronte di una contrazione dei ricavi ha perseguito un'attenta politica di contenimento dei costi. È importante rilevare la consistente riduzione dei costi correnti direttamente imputabili all'attività operativa e dei costi correnti relativi alla logistica ed ai servizi necessari a consentire l'operatività della sede, delle Delegazioni e delle Agenzie Sara Assicurazioni, frutto di una più accorta gestione di contenimento della spesa.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Pur non essendo stato definito per il triennio 2019/2021 l'obiettivo patrimoniale si segnala che nel tempo il deficit patrimoniale è stato progressivamente ridotto:

- il patrimonio netto rilevato al termine del 2016 ammonta a Euro -1.633.104 con una riduzione del deficit patrimoniale di Euro 126.560;
- il patrimonio netto rilevato al termine del 2017 ammonta a Euro -1.505.729 con una riduzione del deficit patrimoniale di Euro 127.375
- il patrimonio netto rilevato al 31.12.2018 ammonta ad Euro - 1.393.923 con una riduzione del deficit patrimoniale di Euro 111.806.
- il patrimonio netto rilevato al 31.12.2019 ammonta ad Euro - 1.302.402 con una riduzione del deficit patrimoniale di Euro 91.519.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II (*)

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Patrimonio netto a inizio esercizio	- 1.393.921	- 1.302.402	- 1.196.825	- 1.096.055
Utile dell'esercizio	91.519	105.577	100.770	109.969
Patrimonio netto a fine esercizio	- 1.302.402	- 1.196.825	- 1.096.055	- 986.086

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Budget anno 2019				
Deficit patrimoniale al 31/12/2018	PX	A	-	1.393.921
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2019				91.519
= Deficit patrimoniale presunto al 31/12/2019			-	1.302.402

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2020	105.577,00	Le azioni intraprese sono volte al contenimento dei costi, ed ad incrementare le entrate derivanti dalle provvigioni della sara assicurazioni , così come meglio descritte nel pia no di risanamento	-1.196.825,00
2021	91.864,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.104.961,00
2022	100.770,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-1.004.191,00
2023	109.969,00	Mantenimento del livello di contenimento dei costi conseguito. Incremento livello entrate.	-894.222,00

(*) **nota:** la differenza degli importi pari ad 2 € rilevata nella tabella 2.3.1, nella tabella 2.3.2 parte I e nella tabella 2.3.2 parte II è dovuta agli arrotondamenti.

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento, evidenziando che le azioni svolte negli anni precedenti che hanno confermato da un lato l'equilibrio economico dell'Ente e dall'altro lato la capacità di provvedere al progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale. Ritenendo, allo stato, non individuabili ulteriori aree di intervento si punta a consolidare per il futuro gli attuali risultati gestionali mantenendo sempre alta l'attenzione sui costi al fine di mantenerne l'attuale livello e parimenti incrementare i ricavi.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nell'esercizio 2019 i Fondi per rischi ed oneri non hanno subito incrementi.

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
4.737			4.737

L'importo accantonato nel fondo è relativo alle imposte sul dividendo della società controllata nel 2018.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Non vi è stato nell'esercizio alcun accantonamento.

Tabella 2.4.c – Fondi Rischi e Oneri

FONDO RISCHI E ONERI			
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2019
			-

Nel 2019 non sono stati effettuati accantonamenti.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2019 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La consistenza dei due fondi ammonta nel suo complesso a Euro 24.086,00.

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
				0,00		

Non vi è un fondo TFR

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA						
Saldo al 31.12.2018	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2019	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
24.086	-			24.086		24.086

Il fondo è composto di € 24.086 per accantonamenti e di € 1.758 relativi a fondo contribuzione aggiuntiva ex legge 297/82.

2.6 DEBITI

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2019 è pari a Euro 2.928.113 (Euro 2.860.718 nel 2018), con un incremento di Euro 67.393 rispetto all'esercizio precedente.

Criterio di valutazione

I debiti sono esposti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni. Pertanto non si è compilata la tabella La tabella 2.6.a2 che riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
c/c banca	433.133		26.787	406.346
mutui passivi	343.189		13.878	329.311
Totale voce	776.322	-	40.665	735.657
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce				
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:				
.....	1.910.682	60.191		1.970.873
Totale voce	1.910.682	60.191	-	1.970.873
05 debiti verso Stato ed altri enti:				
.....				-
Totale voce	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				-
Totale voce	-	-	-	-
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
.....	8.010	5.001		13.011
Totale voce	8.010	5.001	-	13.011
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
.....	1.015	811		1.826
Totale voce	1.015	811	-	1.826
14 altri debiti:				
.....	164.689	42.057		206.746
Totale voce	164.689	42.057	-	206.746
Totale	2.860.718	108.060	40.665	2.928.113

I debiti verso banche sono rappresentati dal saldo di tesoreria al 31.12.2019 ed al mutuo per l'acquisto di un immobile nella località di Abano Terme (PD), come già indicato in precedenza al punto 2.1.2 immobilizzazioni materiali, l'ammontare delle cui rate è parzialmente compensato dalle entrate derivanti dai canoni di locazione/occupazione corrisposti dai soggetti occupanti.

- Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2019, pari a Euro 40.346 (Euro 433.133 al 31/12/2018), con una diminuzione di € 26.787 rispetto all'esercizio precedente, detto saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Il saldo debitorio dei c/c bancari è essenzialmente riconducibile allo scarto temporale verificatosi tra spesa e incassi;

- La voce mutui passivi al 31/12/2019 è pari ad Euro 329.311 perché viene rilevata nell'esercizio la quota capitale pari ad Euro 13.878.

I debiti verso i fornitori al 31/12/2019 ammontano complessivamente a Euro 2.928.113 (Euro 1.910.682 al 31/12/2018), complessivamente si rileva un incremento di Euro 60.191 rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso imprese controllate al 31/12/2019 sono azzerati.

I debiti tributari al 31/12/2019 ammontano complessivamente a Euro 13.011 (Euro 8.010 al 31/12/2018), con un incremento di Euro 5.001 rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda l'IRES si ricorda che questa è dovuta sul reddito d'esercizio prodotto dall'AC Padova che, in quanto Ente non commerciale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lettera c) del D.P.R. n.917 del 1986, determina l'IRES sui redditi fondiari, sui redditi di capitale e sui redditi diversi, in base alle disposizioni del 1° comma dell'art. 143 D.P.R. 917 del 1986.

Per quanto riguarda l'IRAP, invece, ai sensi del D.P.R. n. 446/1997, questa si suddivide in IRAP "istituzionale" e "commerciale". Nel primo caso, l'imposta è calcolata con il c.d. metodo retributivo, derivando la base imponibile dal costo del lavoro (retribuzioni al personale dipendente, redditi assimilati, compensi per collaborazione coordinata e continuativa e compensi per lavoro autonomo non esercitato abitualmente); nel secondo caso, invece, la base imponibile è determinata con riferimento al reddito d'impresa prodotto, utilizzando le stesse modalità previste per le società di capitali.

Debiti verso gli Istituti previdenziali sono evidenziati in bilancio al 31/12/2019 si sono incrementati di Euro 811 rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti, la voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti, in prevalenza trattasi di debiti per fatture da ricevere, che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo. Essi al 31/12/2019 ammontano complessivamente a € 206.745 (Euro 164.869 al 31/12/2018), con un incremento di Euro 42.056 rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento ai debiti nei confronti di ACI, si rappresenta che è a seguito dei risultati positivi in precedenza evidenziati e verificata la sostenibilità di un piano di rientro dell'esposizione debitoria nei confronti dell'ACI, è stata definita la rateizzazione di detto debito sulla base dei provvedimenti assunti dal Comitato Esecutivo dell'AcI nella seduta del 15/02/2018 e dal Consiglio Direttivo dell'A.C. Padova il 05/04/2018, che prevede il graduale rientro nell'arco di anni 30 con ammontare annui progressivi di 10 anni in dieci anni da Euro 45.000 sino a Euro 58.800, oltre la quota interessi Tutto questo si è tradotto nell'eliminazione di Euro 1.588.000 quali crediti immediatamente esigibili. Nel corso del 2019 è stata regolarmente corrisposta la quota capitale di competenza dell'anno per Euro 45.000 e per Euro 11.857 come quota interessi.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
c/c banca	406.346					406.346
mutui passivi	13.877	74.760	240.674			329.311
Totale voce	420.223	74.760	240.674	-	-	735.657
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
06 acconti:						
.....						-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
07 debiti verso fornitori:						
.....	464.413	225.000	1.281.460			1.970.873
Totale voce	464.413	225.000	1.281.460	-	-	1.970.873
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....	-	-	-			-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:						
.....	-	-	-			-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
10 debiti verso imprese collegate:						
.....	-	-	-			-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
11 debiti verso controllanti:						
.....	-	-	-			-
Totale voce	-	-	-	-	-	-
12 debiti tributari:						
.....	13.011					13.011
Totale voce	13.011	-	-	-	-	13.011
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....	1.826					1.826
Totale voce	1.826	-	-	-	-	1.826
14 altri debiti:						
.....	206.746					206.746
Totale voce	206.746	-	-	-	-	206.746
Totale	1.106.219	299.760	1.522.134	-	-	2.928.113

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
c/c banca	406.346							406.346
mutui passivi	329.311							329.311
Totale voce	735.657	-	-	-	-	-	-	735.657
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
06 acconti:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
07 debiti verso fornitori:								
.....	1.421.423		150.346	125		-	1.356.219	2.928.113
Totale voce	1.421.423	-	150.346	125	-	-	1.356.219	2.928.113
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
09 debiti verso imprese controllate:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
10 debiti verso imprese collegate:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
11 debiti verso controllanti:								
.....	-							-
Totale voce	-	-	-	-	-	-	-	-
12 debiti tributari:								
.....	13.011							13.011
Totale voce	13.011	-	-	-	-	-	-	13.011
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....	1.826							1.826
Totale voce	1.771	-	-	-	-	-	-	1.826
14 altri debiti:								
.....	206.746							206.746
Totale voce	206.746	-	-	-	-	-	-	206.746
Totale	2.378.608	-	150.346	125	-	-	1.356.219	3.885.353

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura dei conti d'ordine nei quali vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro. Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta tripla classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.7.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.7.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
Totale		

Non sussiste il presupposto

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.7.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2018	Valore ipoteca 31/12/2019
Banca Patavina di Credito Cooperativo di Sant'Elena e Piove di Sacco	700.000	700.000
Totale	700.000	700.000

Ipoteca a garanzia del mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile di cui al punto 2.1.2 immobilizzazioni materiali

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.7.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

Non sussiste il presupposto

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.7.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

Non sussiste il presupposto

2.7.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.7.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non sussiste il presupposto

2.7.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Non sussiste il presupposto

2.8 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sussiste il presupposto

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 *macro voci* principali, ossia "valore della produzione" (A, "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), e "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D). Le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, di seguito si riportano i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Gestione Caratteristica	163.304	143.513	19.791
Gestione Finanziaria	- 27.204	10.905	- 38.109
Gestione Straordinaria			-

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	136.100	154.418	- 18.318

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2018 ammonta complessivamente a € 896.001 (€ 925.847 nel 2018), con una diminuzione di € 29.846 pari al 3%.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
371.232	375.797	- 4.565

I ricavi del 2019 ammontano complessivamente a Euro 371.232 (Euro 375.797 nel 2018), con un decremento di Euro 4.565, pari all'1%.

- 8.353 il 2% in meno di produzione per tessere sociali;
- 192, in più per proventi servizi turistici;
- 3.595 il 19% in più per proventi tasse automobilistiche.

Tale decremento è derivato principalmente dai minori ricavi per le quote associative. La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 9.475 Soci, con un decremento di 146 soci rispetto al 2018, pari al -1,54%, in controtendenza sia rispetto al dato della produzione associativa a livello regionale (+1,6), sia al dato di area Nord Est, che registra anch'esso un incremento (+2,9%) così come pure quello nazionale (+2,7%). Il decremento non ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo di performance organizzativa dell'Automobile Club

Il decremento è imputabile principalmente al mancato rinnovo di tessere assistenza vendite dai canali Sara e Aciglobal (-92 tessere). Minore è la perdita che si registra nella produzione diretta (-54 tessere). Si segnala che anche nell'ambito della compagine associativa il livello di tessere ad alta redditività, Gold e Sistema, sia per l'ACI che per l'Ente è diminuito, nonostante l'adozione di un sistema incentivate basato su di una sovrapprovvigione al raggiungimento di obiettivi predeterminati. Si registra per contro un incremento delle tessere ACI storico e nuova club. L'entità delle tessere con rinnovo in automatico che si è attestata a 334 posizioni con un incremento del 18% rispetto al 2018.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
		0,00

Non esiste variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esiste variazione dei lavori in corso su ordinazione

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esistono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
524.769	550.050	-25.281

Una diminuzione rispetto all'esercizio precedente così ripartita:

- 9.247, in più per la locazione dell'immobile acquistato;
- 7.740 il 2% in più come provvigioni SARA;
- 36.750 il 38% in meno per organizzazione eventi;

Tale decremento è derivato principalmente da minori ricavi per per rimborsi parte di Aci, dalle Agenzie Sara Ass.ni e per rimborsi diversi (rimborsi dalle Agenzie Sara Ass.ni € - 1.025 e Rimborsi diversi € -6.409). Soprattutto si hanno minori ricavi per l'organizzazione di eventi posto che nel 2019 è stato organizzato un evento (convegno sulla mobilità) che ha visto l'Ente impegnato in prima persona nella gestione ed organizzazione con raccolta, vista la natura dell'evento, di soli contributi per la copertura delle relative spese. Avendo avuto tale evento costi inferiori rispetto a quello organizzato nel 2018 , parallelamente si hanno avute minori entrate rispetto a quello organizzato nel 2018 (€ - 36.750). Nell'insieme tale decremento è modestamente compensato da maggiori ricavi per servizi turistici (€ 192), maggiori ricavi per riscossione tasse automobilistiche (circa € 3.595), maggiori ricavi per affitti degli immobili, per la locazione dell'immobile acquistato in Abano terme (€ 9.247 - vedasi punto 2.12 immobilizzazioni materiali) e dai maggiori ricavi per l'attività assicurativa (€ 9.247) a fronte dell'apertura di una nuova Agenzia Capo della Sara Assicurazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

I costi della produzione del 2019 ammontano complessivamente a Euro 732.697 (Euro 782.334 nel 2018), con una diminuzione di Euro € 49.697 pari al 6%

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
1.748	1.619	129

L'acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2019 è stato pari a Euro 1.747 (Euro 1.619 nel 2018), con un incremento di Euro 129, pari al 7% per l'acquisto di carburanti, cancelleria e materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
333.959	363.814	- 29.855

Le spese per prestazioni di servizi del 2019 sono pari a Euro 333.959 (Euro 363.814 nel 2018), con una diminuzione di Euro 29.855, all'8% così ripartita:

- 11.652 il 18% in meno per attività assicurativa;
- 5.537 in più per spese riscaldamento/condizionatori, acqua, energia elettrica, telefonia servizio cassa e commissioni bancarie;
- 6.340 il 62% in meno per spese assicurazione;

- 3.216 il 26% in più per manutenzioni;
- 2.405 il 6% in più per acquisizione soci;
- 11.474, il 100% in più per onorari compensi e speciali incarichi;
- 1.097 il 7% in meno per pulizie locali;
- 7.979 il 98% in più per spese diverse;
- 4.063 il 21% in meno per spese presidente consiglio direttivo e collegio dei revisori;
- 30.422 il 31% in meno per organizzazione eventi
- 7.475 il 14% in meno per rimborso ad ACI retribuzione Direttore.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
115.571	131.355	- 15.784

Tali spese nel 2019 sono state pari a Euro 115.571 (Euro 131.355 nel 2018), con una diminuzione di Euro 15.784 pari al 12%.

Tale voce è composta dai canoni pagati dall'Ente principalmente per le locazioni degli immobili messi a disposizione dalle agenzie capo Sara Assicurazioni e per la sede dell'Ente, nonché dal noleggio di macchine da ufficio.

I canoni di locazione avevano già subito la riduzione del 1% prevista dal D.L. 66/2014.

B9 - Per il personale

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
-		-

Nel 2018 non sono state effettuate operazioni.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
19.848,00	14.078,00	5.770,00

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2019 Euro 19.848 (Euro 14.078 nel 2018), con un incremento di Euro 5.770, pari al 40%.

La voce si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2019. Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
		0

Nell'esercizio non sono state rilevate rimanenze.

B12 - Accantonamenti per rischi ed oneri

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
		0

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati effettuati accantonamenti.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0

Non sono stati effettuati accantonamenti

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
261.571	266.647	- 5.076

Gli oneri diversi di gestione del 2019 sono pari a Euro 261.571 (Euro 266.647 nel 2018), con una diminuzione di Euro 5.076, pari all'1% così ripartito:

- 6.478 il 32% in meno per acquisto di omaggi sociali;
- 156 il 14% in meno per convocazioni organi sociali;
- 914 l'86% in più per acquisto libri, riviste, giornali etc.;
- 5.000 il 100% in meno per contributi ad Enti sportivi.;
- 1.136 l'1% in meno per aliquote quote sociali ACI;
- 5.068 il 100% in più per imposte tasse comunali, imposte e tasse comunali, tasse circolazione automezzi, imposte tasse tributi vari e oneri tributari;
- 722 il 4% in più per smaltimento rifiuti;
- 988 il 100% in più per spese postali.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

Il saldo dell'esercizio 2019 ed è pari a Euro - 27.204 (Euro 10.905 nel 2018), con un incremento di € 38.108 pari a più del 100% rispetto al precedente esercizio, la cui totalità della voce è data dagli interessi passivi relativi al c/c di Tesoreria, dagli interessi passivi sul mutuo e degli interessi passivi riconosciuti all'ACI per il rimborso delle quote del piano di rientro del debito.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
-	19.737	- 19.737

Nell'esercizio corrente non è stata predisposta la distribuzione del dividendo della società controllata.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
721	2	719

Si rileva un incremento relativamente agli interessi attivi diversi.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
27.925	8.834	19.091

Nell'esercizio si rileva un incremento relativo che è dato dagli interessi del c/c di Tesoreria, dagli interessi passivi sul mutuo e dagli interessi passivi riconosciuti all'ACI per il rimborso delle quote del piano di rientro del debito.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non esistono utili e perdite su cambi.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono state effettuate rivalutazioni nell’esercizio

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

Non sono state effettuate svalutazioni nell’esercizio

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP ed imposte differite.

E20 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
44.581	42.612	1.969

Le imposte accantonate nell’esercizio 2019 sono complessivamente pari a € 44.581 (€ 42.612 nel 2018), con un incremento di € 1.969 rispetto al precedente esercizio, pari al 4%, così ripartito:

- 4.680 in più di IRES;
- 2.025 in più di IRAP;
- 4.737 in meno di imposte differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	
Totale differenze temporanee imponibili	
Differenze temporanee nette	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	0

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2019
Tempo indeterminato	0	0	0	0
Tempo determinato	0	0	0	0
Personale in utilizzo da altri enti	0	0	0	0
Personale distaccato da altri enti	1	0	0	1
Totale	0	0	0	0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
D.L. n. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 - Posizione economica B1	2	0
Totale	2	0

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 15/09/2012 ha deliberato la riduzione della Pianta Organica in base a quanto previsto dal Decreto c.d. "Spending Review".

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, questi ultimi denominati in AC Padova Revisori dei Conti.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	10.558
Collegio dei Revisori dei Conti	4.695
Totale	15.253

L'Ente, nel 2019, ha corrisposto all'organo amministrativo i compensi sopra evidenziati.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si rende necessario riportare in nota integrativa le relative informazioni.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali			0
Debiti finanziari			0
Totale debiti	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi			0
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	0	0	0
Dividendi			0
Interessi attivi			0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2019	Target realizzato anno 2019
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	Redady2go	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	Network Autoscuole a marchio ACI	Mantenimento quantitativo dei contratti di affiliazione al 31/12/2017	n. 1 contratto affiliazione	autoscuole affiliate n. 2
				1 driving test per ciascuna autoscuola affiliata ed operativa entro il 31/8/2018	n. 1 driving test	0
	Attività di educazione stradale:	Istruzione Automobilistica e sicurezza stradale	TrasportACI Sicuri A Passo sicuro Due ruote sicure ecc.	Persone sensibilizzate, di qualsiasi età con qualsiasi format didattico tra quelli disponibili su8lm portale della comunicazione interna	n. 200 persone sensibilizzate	n. 0
ATTIVITA' ASSOCIATIVA	Consolidamento volumi base associativa	Soci	Sviluppo attività associativa	Produzione fidelizzata 2018	319	334
	Sviluppo qualitativo		Sviluppo attività associativa	Produzione anno 2019 al netto tessere facile sarà	5.161	4.976
	Completezza informazioni		Sviluppo attività associativa	Percentuale di email acquisite nel 2019 rispetto alla produzione diretta di tessere individuali (al netto dei rinnovi automatici)	59,74%	49,19
	Club ACI Storico		Sviluppo attività associativa	Eventi promozionali realizzati autonomamente o In compartecipazione	Realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club ACI Storico	0
						1
	GESTIONE RETI		Sviluppo attività associativa	Corsi di formazione per la Rete su tematiche commerciali	n. 1 corso per tutte le delegazioni	13
OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	Risultato economico	Economico Finanziario	Risultato economico	MOL, ossia valore della produzione meno costi della produzione più ammortamenti e svalutazioni più accantonamenti per rischi più altri accantonamenti	valore MOL > o = 0	€ 157.591

TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	Amministrativa	Legalità	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Partecipazione a 1 sessione formativa organizzata dall'Ufficio Amministrazione, Sviluppo e Formazione del personale su indicazione del Servizio Trasparenza e Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	1
				Ottimizzazione del processo di pubblicazione dati in materia di trasparenza e accesso civico e generalizzato	100% dati da pubblicare	70%
					100% risposte ad istanza di accesso civico	Non sono pervenute istanze

Si è data priorità alla politica di contenimento dei costi rispetto ai progetti locali al fine del conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e di quelli relativi all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo. Significativa è la definizione da parte degli Organi dell'ACI e dell'A.C. Padova di un piano di rientro del debito con durata trentennale, come evidenziato in precedenza nella presente nota integrativa. Il 2020 ha visto lo scenario economico-finanziario mondiale influenzato dalla pandemia mondiale da virus Covid 19. Nell'ottica di osservare le limitazioni normative imposte al fine di contrastare il contagio si è dapprima provveduto a disporre una riduzione dell'orario di apertura al pubblico degli uffici e, successivamente la chiusura dell'attività, ripresa negli ultimi giorni di aprile. La sospensione pressoché totale delle attività produttive del paese si è ripercossa anche sull'Ente e sulla società controllata, che come noto, è incaricata della gestione delle attività di sportello. Inevitabili saranno le ripercussioni economiche, nonostante tutte le iniziative poste in essere per il mantenimento del parco associativo. Al momento la ripresa è molto lenta, anche perché l'allerta per il contagio rimane vigente fino al 31 luglio prossimo e l'Ente e la società lavorano nel rispetto delle procedure di sicurezza previste dal protocollo condiviso che impongono innanzitutto il contingentamento degli accessi.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

I fatti di cui si è parlato nonostante avranno quasi sicuramente ripercussioni economiche, non si ritiene ne abbiano sulla continuità dell'Ente.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di Euro 91.519 che intende destinare al riassorbimento del deficit patrimoniale ai sensi dell'art.9 comma 1 del regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 30/10/2019 e si invita l'Assemblea a deliberare su tale destinazione.